

ABSTRACT:

Implicazioni cliniche e legali della violenza psicologica all'interno di gruppi

Carmen Almendros, Dott. Ric., Professore Associato in Psicologia clinica, Università Autonoma di Madrid (Spagna).

Mentre gli abusi fisici e sessuali sono definiti dal punto di vista legislativo (Auburn, 2003), non c'è il medesimo consenso sugli indicatori dell'abuso psicologico (AP).

È stato affermato, nei vari contesti in cui è stato studiato, che l'abuso psicologico è un concetto vago, di difficile descrizione pratica (per esempio, Almendros, Gámez-Guadix, Carrobbles, Rodríguez-Carballeira e Porrúa, 2009). Se questo è vero quando ci riferiamo ad ambiti quali la famiglia (ad esempio, abuso psicologico nei confronti del partner, bambini o anziani), la scuola o gli ambienti di lavoro, è ancora di più vero nel caso di gruppi psicologicamente manipolativi, un campo decisamente meno indagato rispetto agli altri. Come risultato, abbiamo trovato nella letteratura a disposizione una ambiguità concettuale e una mancanza di consenso sul come valutare gli abusi psicologici tale da creare difficoltà ai ricercatori e ai professionisti della salute mentale nonché ai tentativi di formulazione di una legge ad hoc. Solo recentemente i ricercatori hanno preso coscienza dell'importanza di studiare l'abuso psicologico come una dimensione indipendente dalla violenza fisica e di definire concettualmente l'abuso psicologico in contesti specifici.

La seguente relazione si concentra su alcuni elementi particolari - su quanto è stato fatto, su cosa abbiamo imparato, dove stiamo andando, relativamente alla ricerca sugli abusi psicologici.

È stato affermato che la capacità di misurare in modo affidabile è un indicatore chiave per un settore di ricerca, come quello sulla salute, in via di sviluppo e alla ricerca di maturità (Hill, 2005). L'interesse per gli studi sulla la misurazione in ambito sociale è recente.

Abbiamo esaminato le proprietà psicometriche e le dimensioni concettuali di una varietà di strumenti di misurazione per l'AP (Abuso Psicologico), sia nella violenza domestica (IPV) (Almendros et al., 2009) sia tra i gruppi abusanti (GA) (Almendros, Gámez-Guadix, Carrobbles & Rodríguez-Carballeira, 2011).

Per quanto riguarda la misurazione dell'AP nel campo IPV abbiamo trovato un più ampio numero e una varietà di strumenti elaborati per la ricerca. Abbiamo individuato sino a 30 strumenti di misurazione, tra i quali almeno un sottoscala relativo all'AP. La ricerca in questo campo (ad esempio, Marshall, 1999) suggerisce che l'abuso psicologico può non solo avere un effetto deleterio sulla persona, ma a volte ha un impatto maggiore e più duraturo dell'abuso fisico. L'AP in IPV è stato individuato come prima tappa da cui poi si arriva alla violenza fisica, ma non significa che l'AP dovrà necessariamente evolversi in tal senso. Inoltre, mentre l'abuso fisico tende a diminuire nella sua frequenza a lungo termine, con l'età, l'AP è più resistente al cambiamento. Alcuni hanno sostenuto che, in contrasto con gli abusi fisici e sessuali, l'AP può permettere alla donna il mantenimento della relazione abusante.

Al contrario, nel campo degli studi sui culti abbiamo trovato solo tre strumenti progettati per la misurazione delle dimensioni relative alla presenza o meno di abusi psicologici: il *Group Psychological Abuse Scale* (AAP; Chambers, Langone, Dole, e Grice, 1994; versione spagnola: Almendros, Carrobbles, Rodríguez-Carballeira, e Janša, 2004); individuali Experience Index Cult (ICE; Winocur, Whitney, Sorensen, Vaughn, e Foy, 1997); e l'*Across Groups Psychological Abuse and Control Scale* (AGPAC; Wolfson, 2002).

Il GPA è stato lo strumento più utilizzato, rivelandosi adeguato mediante i suoi test e retest.

La scala AAP ha dimostrato sempre la sua capacità di distinguere tra diversi campioni di ex membri:

coloro che si identificano come ex membri di gruppi abusanti e non abusanti (Almendros, Carrobles et al, 2009; Langone, 1996; Mascareñas, 2002). Nessun elemento particolare è emerso dal confronto tra le informazioni fornite dalle vittime di sette con atteggiamenti negativi (Lewis, 1986; Solomon, 1981) derivanti dal loro status di ex-membri di questi gruppi e quelle da loro ricevute, dopo aver lasciato il gruppo o in qualsiasi altro momento, da professionisti esperti o associazioni che si occupano di culti (Almendros, Carrobles et sl. 2009) In generale, i modelli di risposta sono risultati molto simili e sono state riscontrate minime differenze tra i punteggi GPA di ex membri di GA (gruppi abusanti) da vari ambienti culturali degli USA, spagnoli, messicani e giapponesi (Almendros et al, 2004; Almendros, Carrobles & Gámez-Guadix , 2009; Almendros, Carrobles & Rodríguez-Carballeira 2009; Mascareñas, 2002).

Due studi paralleli sono in corso e indagano sui comportamenti abusanti in contesti sociali e sulla violenza di gruppo. Diversi autori hanno notato la somiglianza dei sistemi di controllo e dell'esperienza tra coloro che sono stati presi in ostaggio, come i prigionieri di guerra nei campi di concentramento, le persone che sono state membri di culti, e le vittime di violenza domestica (ad esempio Andersen, Boulette y Schwartz, 1991), ma esiste poca letteratura scientifica in merito (Wolfson, 2002). Due gruppi di controllo di ex membri di gruppi abusanti hanno partecipato al nostro studio. Una era composta da 128 persone originariamente di paesi di lingua inglese (71,1% donne) e il secondo di 118 giapponesi (55,4% donne). Accanto a questi, un gruppo di 72 donne spagnole vittime di violenza domestica stanno partecipando a tutt'oggi ad uno studio che comprende l'analisi di forme parallele, nell'ambito del linguaggio e di un contesto più intimo, con i gli ex membri di gruppi abusanti (GA). Sono stati utilizzati diversi strumenti per la misurazione dell'abuso psicologico e per comprendere l'influenza e il coinvolgimento nel rapporto abusante. Nel complesso, la sostanziale differenza tra il gruppo IPV segnalato dalle vittime di abusi più di tipo fisico rispetto ai gruppi di FMG, è stato che quest'ultimo ha mostrato più grado di coinvolgimento, e una presenza di più alto livello di abusi psicologici e strategie di influenza. I risultati devono essere presi con cautela per quanto riguarda la fase di sviluppo delle misure adottate per il presente lavoro.

E molto altro abbiamo appreso negli ultimi anni nello studio delle dinamiche dei culti. Tuttavia, le pubblicazioni scientifiche sono ancora poche e la conoscenza di tali argomenti è poco diffusa tra i professionisti (Medici, Psicologi e Avvocati). Ottenere strumenti di valutazione validi e affidabili sarebbe un primo passo a sostegno degli sforzi attuati per l'informazione, la prevenzione e l'intervento.

Infine, per trarre conclusioni specifiche, nella mia relazione vengono identificate alcune lacune della attuale ricerca, e vengono proposte delle linee guida per il futuro, riguardanti indagini che sarebbe interessante effettuare più in profondità. Saranno discusse le implicazioni cliniche e legali che sono alla base della difficoltà di valutazione degli abusi psicologici, questi ultimi assimilabili a quelli perpetrati in altri campi oltre che negli ambiti che riguardano i culti.

Almendros, C., Carrobles, J. A., Rodríguez-Carballeira, A., & Jansà, J. M. (2004). Propiedades psicométricas de la versión española de la Group Psychological Abuse Scale para la medida de abuso psicológico en contextos grupales. *Psicothema*, *16*, 132–138.

Almendros, C., Carrobles, J. A., & Gámez-Guadix, M. (2009, July). *Psychological abuse reported by former members of manipulative groups across different cultural groups*. Poster presented at the International Conference of The Norwegian Psychological Association. European Federation of Psychologists' Associations (EFPA): XI European Congress of Psychology, Oslo, Norway.

Almendros, C., Carrobles, J. A., & Rodríguez-Carballeira, A. (2009, July). *Development and*

validation of measures of group psychological abuse. Paper presented at ICSA's International Conference: Psychological Manipulation, Cultic Groups and Harm, Geneva, Switzerland.

Almendros, C., Carrobles, J.A., Rodríguez-Carballeira, A., & Gámez-Guadix, M. (2009). Abandono y malestar psicológico en ex-miembros de grupos sectarios. *Behavioral Psychology/Psicología Conductual*, *17*, 181–201.

Almendros, C., Gámez-Guadix, M., Carrobles, J. A., Rodríguez-Carballeira, A., & Porrúa, C. (2009). Abuso psicológico en la pareja: aportaciones recientes, concepto y medición. *Behavioral Psychology/Psicología Conductual*, *17*, 433–451.

Auburn, P.R. (2003). Towards an operational definition of psychological maltreatment of children. *Dissertation Abstracts International*, *64* (6-A), 1967.

Chambers, W. V., Langone, M. D., Dole, A. A., & Grice, J. W. (1994). The Group Psychological Abuse scale: A measure of the varieties of cultic abuse. *Cultic Studies Journal*, *11*, 88–117.

Hill, P. C. (2005). Measurement in the psychology of religion and spirituality: Current status and evaluation. In R. F. Paloutzian & C. L. Park (Eds.), *Handbook of the Psychology of Religion and Spirituality* (pp. 43–61). New York, NY: Guildford.

Langone, M. D. (1996). *An investigation of a reputedly psychologically abusive group that targets college students*. Tech. Rep. Prepared for the Danielsen Institute, Boston University. Retrieved from http://www.culticstudies.org/infoserv_articles/langone_michael_bu_bcc_study.htm

Lewis, J. R. (1986). Reconstructing the cult experience: post-involvement attitudes as a function of mode of exit and post-involvement socialization. *Sociological Analysis*, *46*, 151-159.

Marshall, L. L. (1999). Effects of men's subtle and overt psychological abuse on low-income women. *Violence & Victims*, *14*, 69-88.

Mascareñas, C. (2002, June). *Application of the Group Psychological Abuse scale translated to Spanish in former members of two religious groups in Mexico*. Paper presented at AFF's International Conference: Understanding Cults and New Religious Movements, Orlando, FL.

Solomon, T. (1981). Integrating the 'Moonie' experience: A survey of ex-members of the Unification Church. In T. Robbins y D. Anthony (dirs.), *In Gods we trust* (pp. 275-295). New Brunswick, NJ: Transaction.

Winocur, N., Whitney, J., Sorensen, C., Vaughn, P., & Foy, D. (1997). The Individual Cult Experience Index: The assessment of cult involvement and its relationship to post cult distress. *Cultic Studies Journal*, *14*, 290–306.

Wolfson, L. B. (2002). A study of the factors of psychological abuse and control in two relationships: Domestic violence and cultic systems. *Dissertation Abstracts International*, 63(8A), 2794.